

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza*

www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 14° n. 2

12 Gennaio 2014

Festa del Battesimo del Signore

Foglia della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Il Padre manifesta la missione del Figlio»

La festa del Battesimo di Gesù fa da cerniera tra il tempo di Natale e quello successivo. Nella linea del Natale celebra la manifestazione di Cristo come Figlio di Dio inviato dal Padre e riprende il tema dell'universalità della salvezza da lui operata.

Anche oggi Matteo sigla gli eventi della vita di Gesù con le profezie del primo testamento. Si attualizzano infatti le parole di Isaia 42,1: «ecco... il mio eletto in cui mi compiaccio». Una riflessione nasce spontanea dall'accostamento dei testi: non c'è parola profetica senza realizzazione, come non c'è evento storico senza una parola che ne abbia stabilita l'attualizzazione. Matteo mette chiaramente in luce questo dinamismo armonico che si trova nella Scrittura dove, come in un pianoforte, schiacci un tasto e ti rispondono subito altri in un meraviglioso intreccio di tempi e di suoni. È l'armonia del disegno di salvezza.

Le parole che Dio pronuncia in Isaia presentano il suo Servo, che ha ricevuto una precisa missione. Da una parte essa è orientata al richiamo forte e severo alla parola di Dio e ai valori che ne derivano. Dall'altra, si svolgerà con dolcezza, nella pazienza e nella speranza. La missione del Servo è una missione di vita. Gesù attuerà la sua missione fino a lasciarsi inchiodare sulla croce. Da un lato ha sempre proclamato con forza la verità, dall'altro ha sempre trattato le persone con grande rispetto e amore, specie i peccatori.

Il Vangelo ci presenta due quadri conseguenti. Nel primo Gesù si accosta a Giovanni per farsi battezzare accogliendo l'invito del Battista alla conversione dei peccati. Gesù così riconosce che c'è un piano di Dio su di lui e sulla sua missione. Mettendosi in fila con gli altri per ricevere il Battesimo sottolinea la sua disponibilità a condividere fino in fondo la sua condizione umana. Matteo propone un dialogo tra Giovanni e Gesù, finalizzato a chiarire alla comunità cristiana del suo tempo i motivi di tale gesto. Gesù non ha bisogno del Battesimo di conversione, ma il suo atto serve a dare compimento a ciò che Dio aveva detto attraverso i profeti e a dare inizio alla sua vita pubblica.

Gesù, il servo del Signore, manifesterà agli uomini di possedere su di lui lo Spirito, e di essere il Figlio prediletto del Padre, l'amato. E per Matteo è importante proclamare ed affermare che Gesù è il Figlio di Dio che porterà la luce della sua giustizia con la forza dell'amore. In Gesù, che appare oggi nella sua umanità, il Padre stabilirà la nuova alleanza, aperta a tutti, che formerà la Chiesa, popolo dei salvati. La colomba, che richiama l'episodio del diluvio, è araldo di questa notizia straordinaria di salvezza da cui nasceranno cieli nuovi e terra nuova.

Al termine del tempo di Natale la parola di Dio ci invita a rinnovare la nostra fede battesimale in Cristo, Figlio di Dio, rivelatore del Padre, luce e guida sul nostro cammino. La salvezza, non dimentichiamolo, è dono gratuito di Dio. Prendere coscienza delle responsabilità legate al nostro battesimo ci sprona a manifestare riconoscenza e gratitudine a Dio, fonte di ogni dono. Ma ci aiuta anche a riscoprire con decisione gli impegni e le esigenze che sono legati alla vocazione battesimale.

da "@lleluia 1/A"

**L'APPUNTAMENTO DELLA LECTIO DIVINA, DOPO LA PAUSA
NATALIZIA, RIPRENDERÀ, LUNEDÌ 13 GENNAIO 2014,
SEMPRE ALLE ORE 19.30, IN CAPPELLINA**

PRIMA LETTURA (Is 42,1-4,6-7)

Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre». *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (At 10,34-38)

Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE

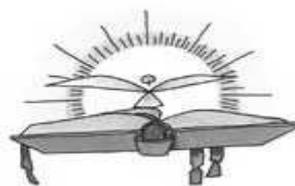
Dal Salmo 28

*«Il Signore benedirà
il suo popolo con la pace»*

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R.**

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. **R.**

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. **R.**



CANTO AL VANGELO (Mc 9,6)

**Alleluia, Alleluia. Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». Alleluia.**

VANGELO (Mt 3,13-17)

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». *Parola del Signore*